

# LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati  
del Comune di Centola*

---

Gli studenti della classe III sez. C  
Scuola secondaria di I grado  
A.s. 2017/18



# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



1918  
CENTENARIO  
VITTORIA

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

SOLDATI

SI STA COME  
D'AUTUNNO  
SUGLI ALBERI  
LE FOGLIE.

— UNGARETTI

- Furono 35 i giovani soldati caduti e dispersi del Comune di Centola nella Grande Guerra

# Parte Prima

- Sezione dedicata ai soldati caduti

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## I FRATELLI SAVO

**VINCENZO SAVO**

*marinaio scelto*

Nato il 06 febbraio

1894 a Palinuro

Capitaneria Di Porto

**SCOMPARSO**

il 07 luglio 1915

in seguito ad  
affondamento nave

**NICODEMO SAVO**

*asp. Ufficiale*

Nato il 21 maggio

1897 a Palinuro

Distretto militare di

Campagna

**DISPERSO**

il 19 agosto 1917

sul Monte Santo in

combattimento

1918  
CENTENARIO  
VITTORIA

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## I FRATELLI COLICIGNO

**FEDELE  
COLICIGNO**  
*Soldato*

Nato il 06 febbraio  
1894 a Palinuro  
Capitaneria Di Porto

**MORTO A CHIETI**  
il 18 aprile 1917  
per malattia

**GIUSEPPE  
COLICIGNO**  
*Soldato*

Brigata Cremona, 22°  
reggimento di fanteria

**MORTO SUL CARSO**  
il 22 ottobre 1918  
per ferite riportate in  
combattimento

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## NATALE ANTONIO

*Soldato*

*Brigata Tevere*

*215° Reg. di fanteria*

*Nato a Centola*

*il 14 febbraio 1896*

**DISPERSO**

*il 19 agosto 1916*

*sul monte Marmolada*

*La sera del 18 agosto il nemico, approfittando dell'oscurità e della fitta nebbia, attacca con improvviso lancio di bombe a mano la posizione tenuta dal 215° e si impadronisce di un tratto di trincea. Vani sono gli sforzi il giorno successivo per riconquistare il territorio perduto.*



LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## COCOZZELLI CARMELO

Soldato  
Brigata Brescia,  
19° reggimento di  
fanteria

### MORTO SUL CARSO

il 14 ottobre 1916  
nell'ambulanza  
chirurgica d'armata  
per le ferite riportate  
in combattimento

*Al momento della morte  
il reggimento si trova nel  
settore di Castagnevizza,  
impegnato  
nell'8° battaglia dell'Isonzo.  
occupa  
tratti della linea nemica e  
raggiunge l'orlo occidentale  
della dolina di Tercenca.  
Le perdite ammontano a circa  
900 uomini, 25 ufficiali*



# Parte Seconda

- Sezione dedicata ai reduci

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

# RAFFAELE SCIANNI

*Foria di Centola, 1895 - 1977*



Chiamato alle armi nel  
1915 ed inviato al fronte  
ai confini con l'Austria,  
dove ha combattuto  
arruolato nell'84°  
reggimento di fanteria  
18<sup>^</sup> compagnia

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

# GENNARO SCIANNI

*Foria di Centola, 1898 – 1982*



Ha combattuto nella  
Grande Guerra,  
come artigliere, ai  
confini  
con l' Austria.

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

# ANIELLO STANZIOLA

*Centola, 1887 - 1963*



Combattente ferito nella  
Grande Guerra

1918  
CENTENARIO  
VITTORIA

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

# GIUSEPPE VALENTE

*Centola, 1859 – 1954*



Tre anni di guerra  
Nel 1916 ebbe una  
licenza di guerra

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

# RAFFAELE STANZIOLA

*A sinistra nella foto*



Partecipa alla Grande Guerra e viene in seguito insignito di medaglia d'oro e del titolo di cavaliere di Vittorio Veneto

## LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*



## MILITARI DURANTE LA GUERRA 1915-18

da sinistra:

ANTONIO CROCAMO,  
FERDINANDO IORIO e  
CARMELO DE ROSA.

Ferdinando Iorio  
fu fatto prigioniero  
e deportato in un  
campo in Ungheria.

# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola

## APOLLONIO DE ROSA

Centola, 1889



Onoreficenza  
di cavaliere  
dell'ordine di  
Vittorio Veneto

1918  
CENTENARIO  
VITTORIA



## LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



# RAFFAELE RICCIO

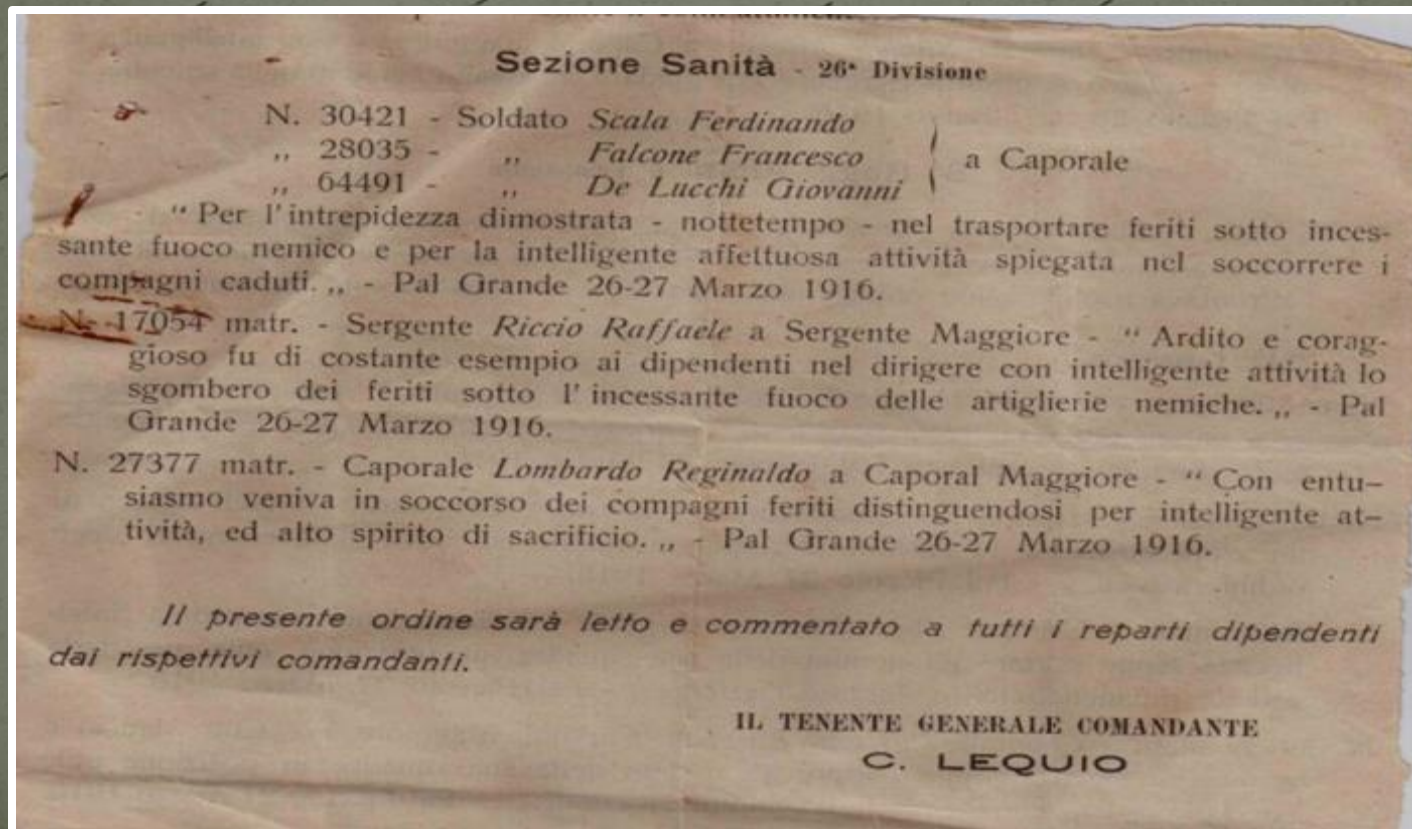
Foria di Centola, 1888-1977

Partecipò alla guerra 15-18, ove partendo da Caporale si congedò con il grado di Maresciallo del corpo di sanità.

Le numerose promozioni ottenute sono attestate dai riconoscimenti ed onorificenze maturate sui campi di battaglia.



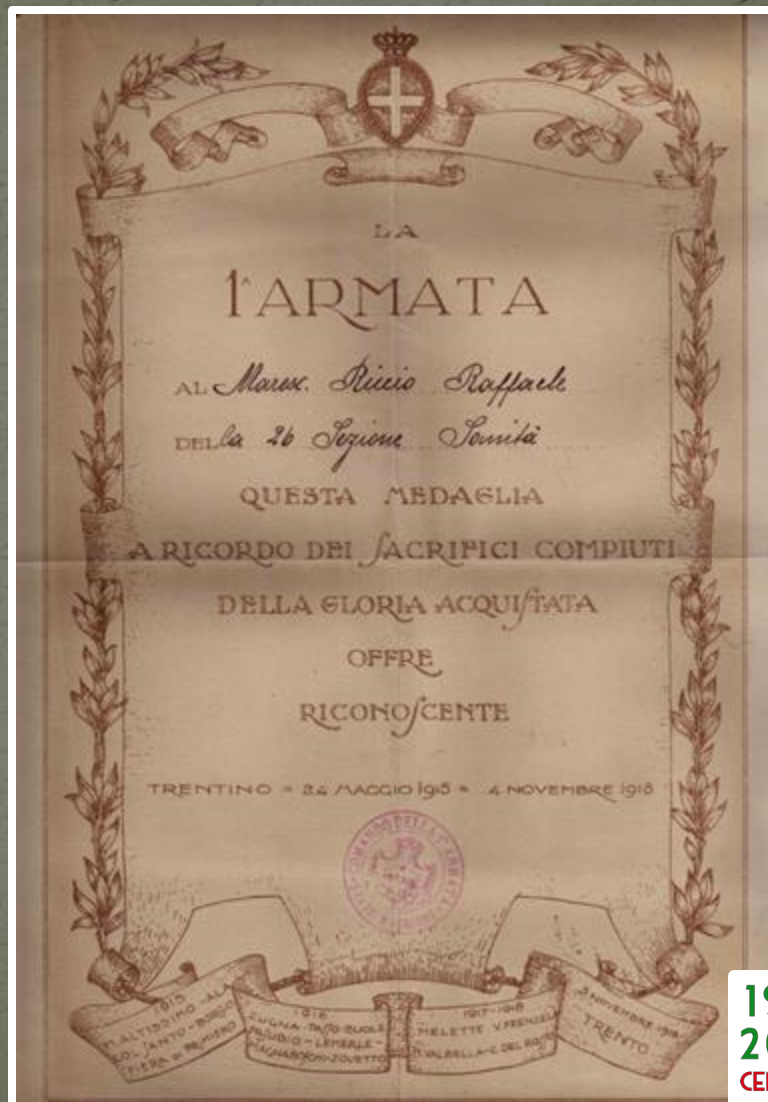
# Ordine del giorno Sezione Sanità Si menziona il comportamento coraggioso e ardito del sergente Raffaele Riccio



# LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

*Attestato a Raffaele Riccio  
per permanenza in zona  
di guerra.*



1918  
CENTENARIO  
VITTORIA

# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola

## Polizza di Assicurazione a favore di Raffaele Riccio

Tagliando da consegnarsi al Sottufficiale per l'invio al Beneficiario. Polizza N.054348 \*

**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA**  
Polizza di Assicurazione a favore dei sottufficiali combattenti  
(Decreto Luogotenenziale 10 Dicembre 1917)

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pagherà a Luigi Riccio Domenico-Antonio  
la somma di Lire Mille (L. 1.000.—) nel caso che avvenga la morte in combattimento, a seguito di ferite riportate  
combattendo, ovvero a causa di servizio in guerra, del Sig. Riccio Raffaele  
di Domenico-Antonio nato a Centola nell'anno 1888 1<sup>o</sup> Reg. Magg. nella 4<sup>a</sup> Sezione Lancia - 141<sup>o</sup> Reg. Emigrato

Quajora l'assicurato chieda che il pagamento della somma dovuta in virtù della presente polizza sia dif-  
ferito al termine di 15 o di 20 anni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pagherà rispettivamente Lire Due mila  
o Lire Due milaseicentocinquanta.

Oltre alla somma garantita colla presente polizza, pagabile immediatamente al beneficiario sopra indicato, sarà  
corrisposta sul Bilancio dello Stato la pensione dovuta a termini di Legge agli eredi di coloro che danno la vita per  
la libertà e la grandezza della Patria.

Roma, 1<sup>o</sup> gennaio 1918.  
Chiedo che il pagamento della somma dovuta sia fatto 1) dopo 15 anni

L'ASSICURATO Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Riccio Raffaele [Signature]

Per l'autenticità della firma del sottufficiale  
Il Comandante del Comandante del Reparto [Signature]

Visto:  
Il MINISTRO DEL TESORO Il MINISTRO PER L'INDUSTRIA  
IL COMMERCIO E IL LAVORO [Signature] [Signature]

(1) Nome e cognome del beneficiario. — (2) Nome e cognome del sottufficiale assicurato. — (3) Presente. — (4) Onda. — (5) Fuggitivo o senza. — (6) Compagnia, Squadrone, Battaglia o Squadrone speciale. —  
(7) Emendato, al servizio di 15 anni, al servizio di 20 anni. — (8) Della riserva militare.



LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola

# Decreto di conferimento 'Croce al Merito di Guerra' al caporale maggiore 'Gaetano Speranza'



LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## I FRATELLI MARTUSCELLI

# Tenente Medico Vincenzo Martuscelli

Centola, 1888.



Partecipò alla Grande Guerra come ufficiale medico sul fronte delle Alpi e nelle colonie.

Nella foto in grande uniforme,  
54° Reggimento fanteria



LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## I FRATELLI MARTUSCELLI

### Tenente Antonio Martuscelli

Centola, 1889.



Partecipò alla guerra prima come ufficiale. Richiamato alle armi nell'aprile del 1916, con il grado di tenente è rinviato al fronte il 25 gennaio 1917, al comando di una batteria di artiglieria campale pesante.

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## I FRATELLI MARTUSCELLI

# Tenente Antonio Martuscelli



*Il Tenente Antonio Martuscelli al  
fronte*

**1° ARTIGLIERIA  
PESANTE CAMPALE**

1918  
2018  
CENTENARIO  
VITTORIA



LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

## I FRATELLI MARTUSCELLI

# La 'Battaglia del Solstizio'

Nel mese di giugno del 1918, il Tenente **ANTONIO MARTUSCELLI** è fatto prigioniero sul fronte del Montello, quando ebbe inizio la famosa offensiva austro-ungarica (Battaglia del Solstizio).



LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola

# Il Soldato ALESSANDRO PASSARO

Nato a Centola nel 1890



Gravemente ferito fu  
congedato

1918  
CENTENARIO  
VITTORIA

LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

# COMBATTENTI DI SAN NICOLA DI CENTOLA

Insigniti dell'onorificenza di  
cavalieri di Vittorio Veneto

FERDINANDO DE LUCA

GAETANO MAZZIOTTI

VITO MAUTONE

ANTONIO PICA

FELICE INFANTE



# Parte Terza

- Sezione dedicata alla Corrispondenza di guerra



LA GRANDE GUERRA

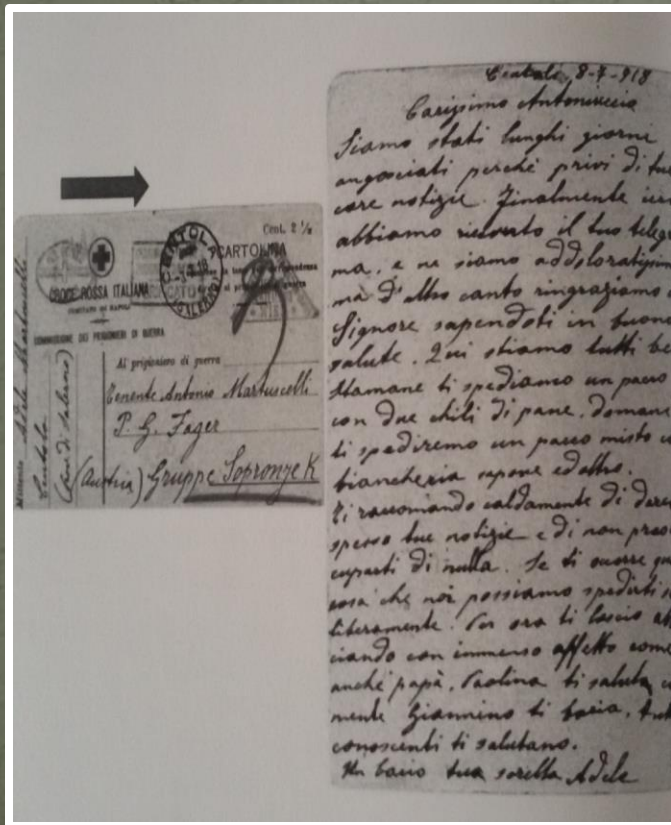
*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

La corrispondenza di guerra  
e le cartoline sia illustrate che  
postali sono di grande  
importanza per ricostruire le  
reali esigenze vissute dai  
militari al fronte.



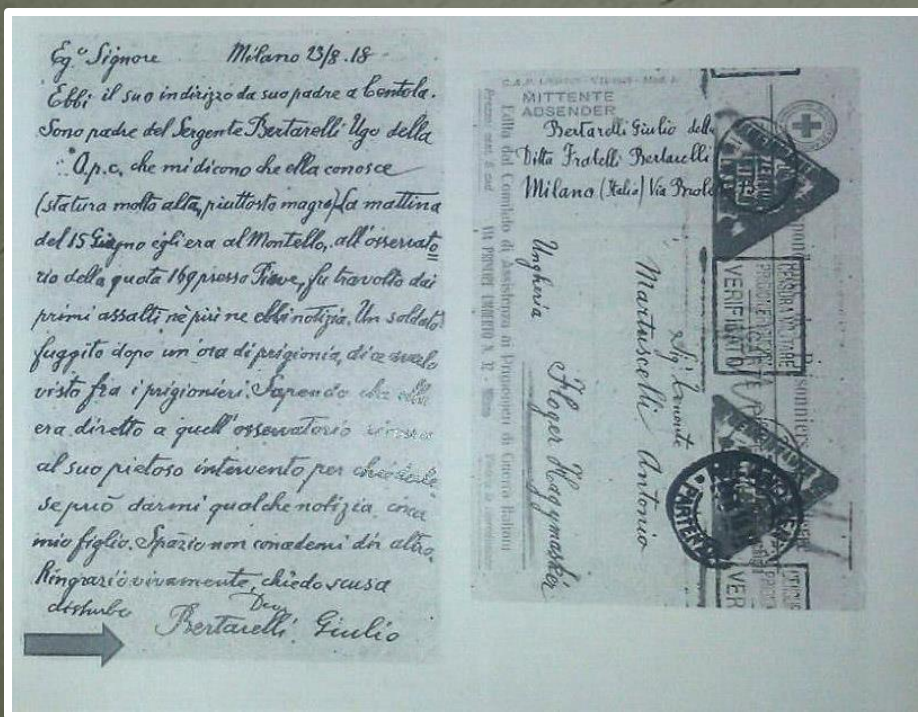
# Dalla lettera di Adelina Martuscelli al fratello, Tenente Antonio Martuscelli

Centola, 8 luglio 1918



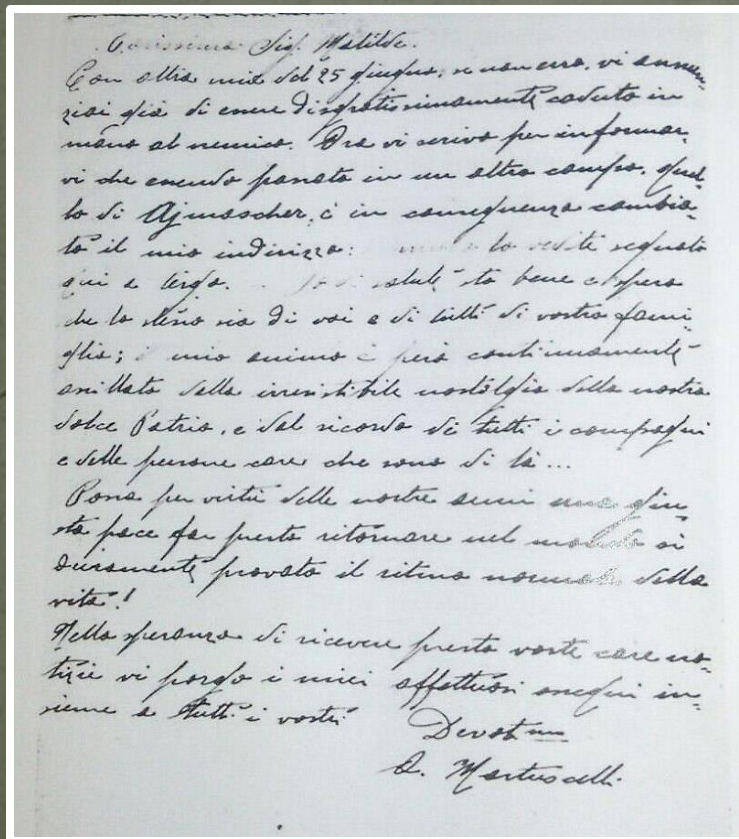
La sorella scrive che dopo giorni angosciati perché privi di notizie, hanno ricevuto il suo telegramma e anche se addolorati per il fatto che è prigioniero ringraziano il Signore sapendolo in buona salute. Spediranno un pacco con due chili di pane e un pacco con biancheria e sapone.

# Il padre di un soldato disperso sul Montello scrive al Tenente Martuscelli prigioniero (Milano, 23 agosto 1918)



Il padre del Sergente Bertarelli Ugo chiede del figlio di cui non ha più notizie in seguito alla battaglia del Montello.

# Il prigioniero Tenente Antonio Martuscelli scrive ad un amico (1918)

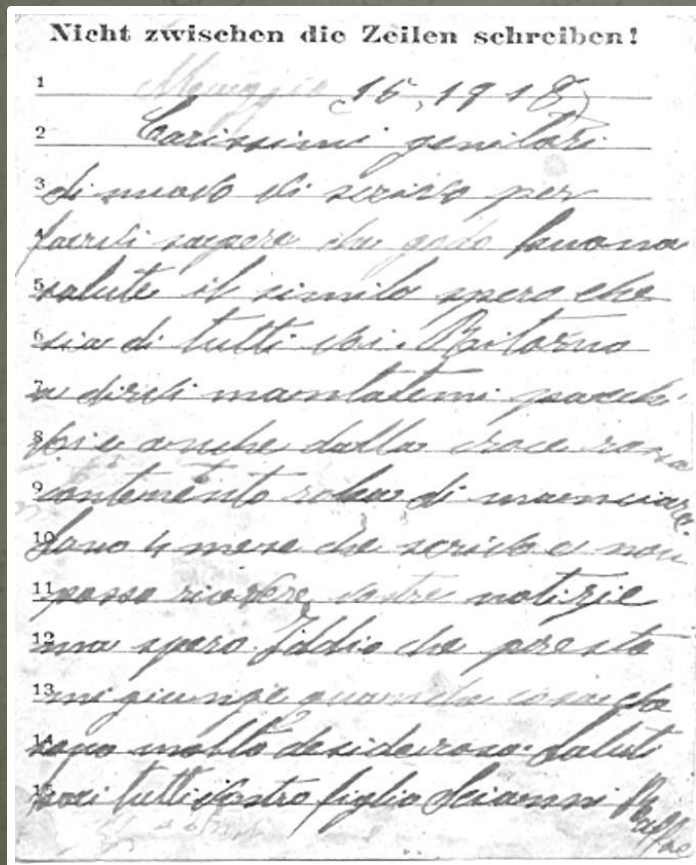


Carissima Sig. Melli.  
Con altre mie del 25 giugno, e una cura, vi annun-  
ziavo già di essere di seguito rimpiastrato e caduto in  
mano al nemico. Ora vi scrivo per informarvi  
che essendo sparato in un altro campo, quel-  
lo di Djusscher, e in conseguenza cambia-  
to il mio indirizzo: ... lo vostro requieto  
sui e tergo. ... sta bene e si spera  
che lo stesso sia di voi e di tutti i vostri fami-  
glia; il mio animo è però continuamente  
annillato dalla irreversibile nostalgia della nostra  
dolce Patria, e del ricordo di tutti i compagni  
e delle persone care che sono lì...  
Pensa per virtù della nostra armi come già  
sta pace per presto ritornare nel nostro sì  
diversamente provato il ritorno normale della  
vita!  
Nella speranza di ricevere presto vostre care in-  
formazioni vi porgo i miei affettuosi onefini in-  
sieme a tutti i vostri.  
Devotiss.  
A. Martuscelli.

... il suo animo è continuamente assillato dalla nostalgia e dal ricordo della "dolce patria".



# Il fante Raffaele Scianni, prigioniero scrive ai genitori (15 maggio 1918)



Raffaele Scianni, fatto prigioniero dopo la disfatta di Caporetto, fu internato in un campo in Ungheria, da dove continuò la corrispondenza con i suoi familiari.

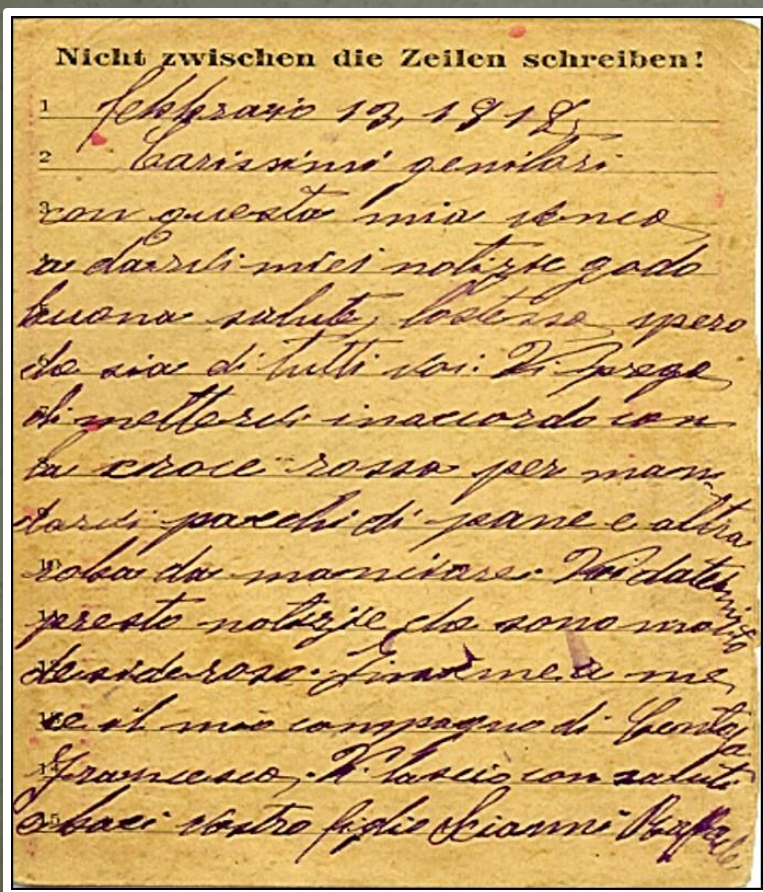
# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



Retro della cartolina precedente

# Il fante Raffaele Scianni, prigioniero scrive ai genitori (13 febbraio 1918)



Chiede di adoperarsi  
per fargli pervenire  
tramite la Croce Rossa  
‘pane e altra roba da  
mangiare’

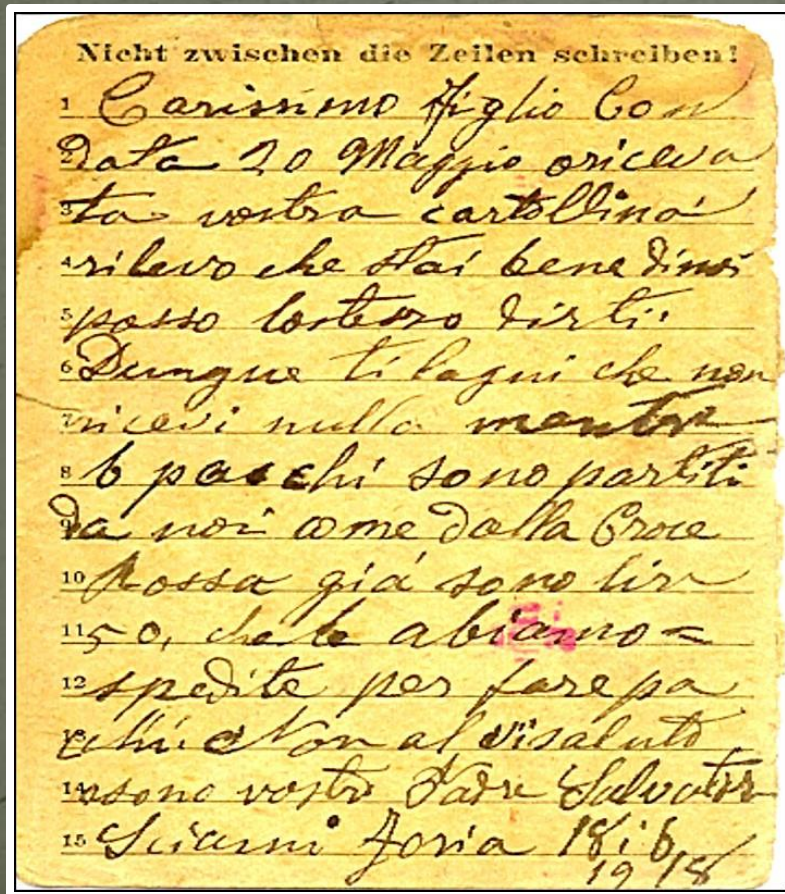
# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



Retro della cartolina precedente

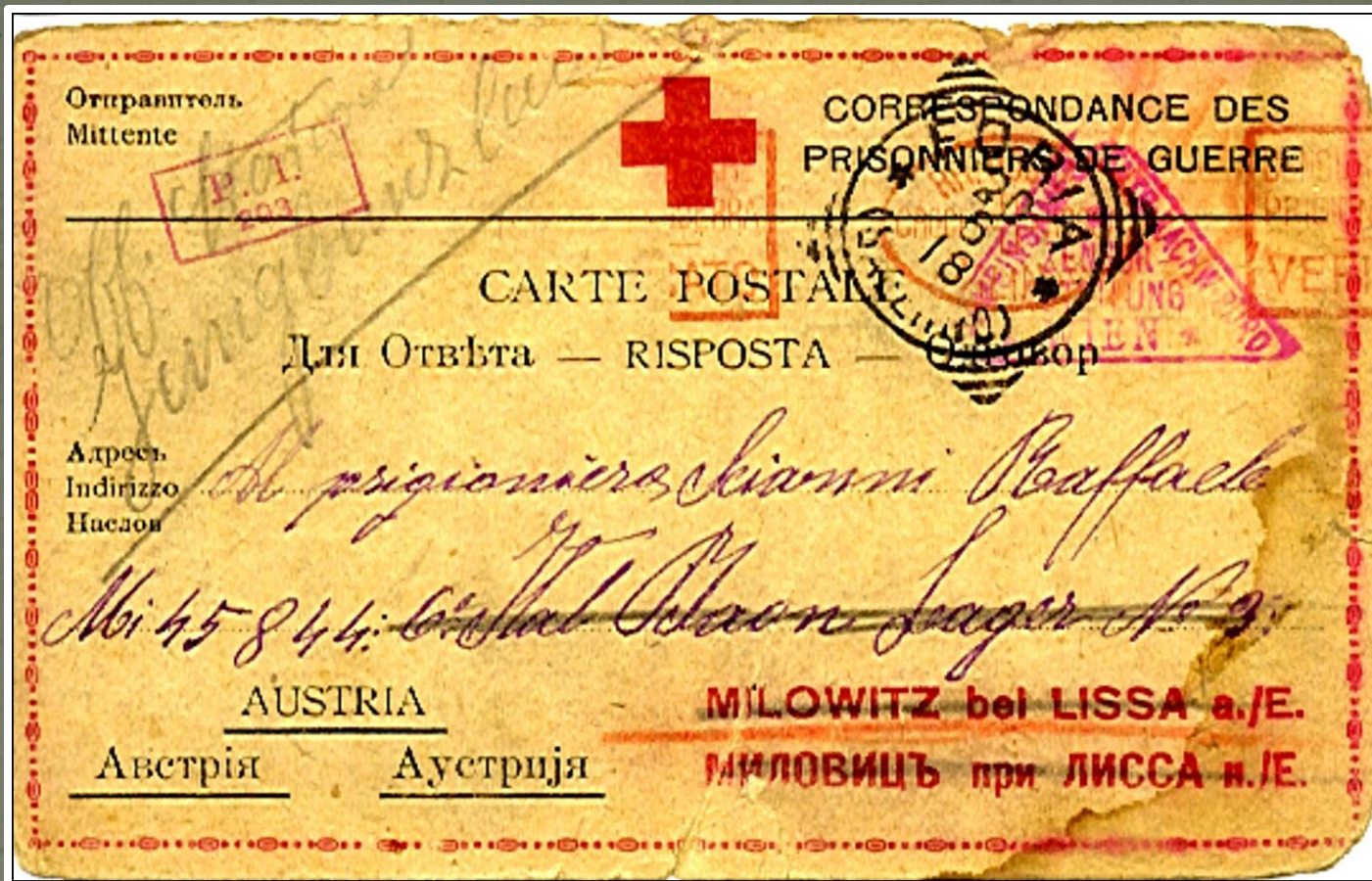
# Il padre, Salvatore Scianni, scrive al figlio Raffaele prigioniero (18 giugno 1918)



Il padre scrive al figlio  
rassicurandolo che i  
pacchi con i viveri sono  
partiti.

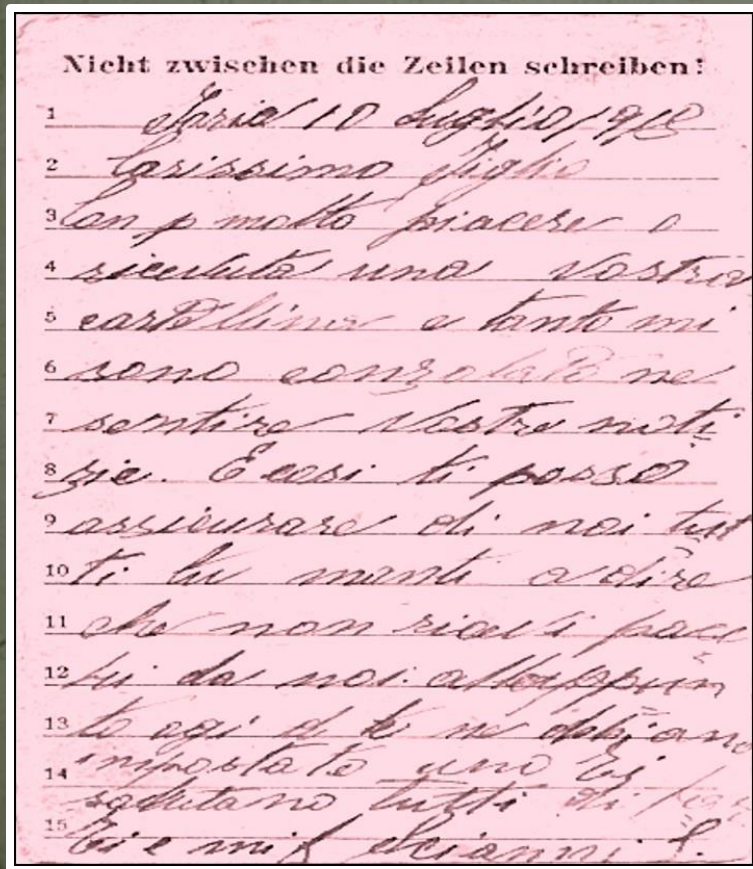
# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



Retro della cartolina precedente

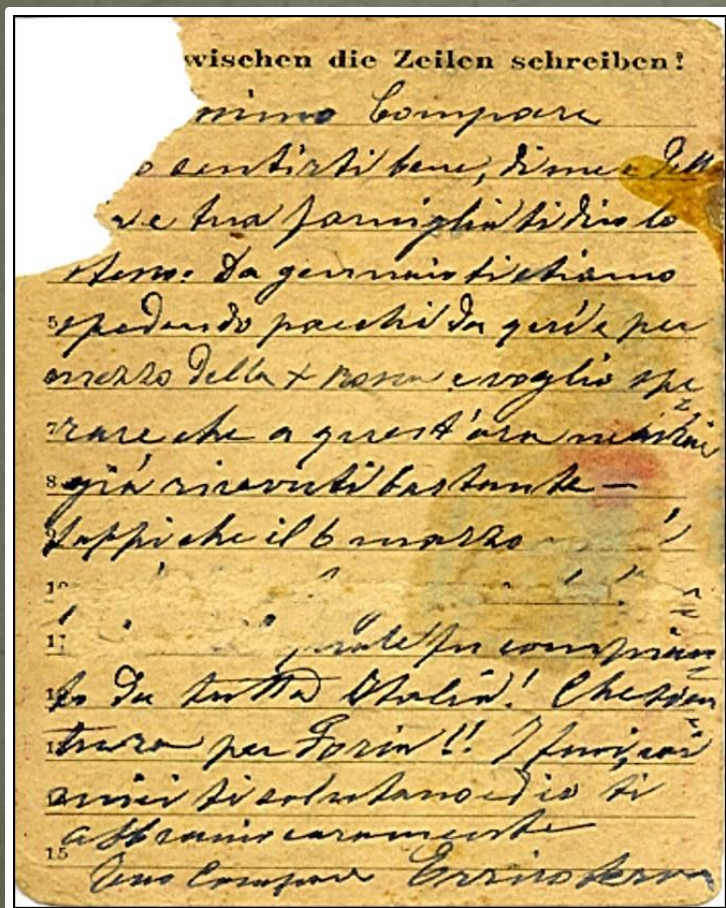
# Il padre, Salvatore Scianni, scrive al figlio Raffaele prigioniero (10 luglio 1918)



Il padre è contento per aver ricevuto una cartolina dal figlio e di sapere che è in buona salute.

Lo rassicura anche del fatto che è stato spedito un pacco.

# L' amico, Enrico Serva, scrive a Raffaele Scianni prigioniero



In questa cartolina la censura ha cancellato due righe, probabilmente lo scrivente qui faceva riferimento alla morte del Tenente Generale Dott. Pietro Imbriaco di Foria, importante figura di quegli anni.



# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



Retro della cartolina precedente



## LA GRANDE GUERRA

*le testimonianze dei soldati del Comune di Centola*

La sorella di Raffaele Scianni, Rosaria, in pellegrinaggio al Santuario di Novi Velia, invia al fratello al fronte questa cartolina comunicandogli che ha pregato per lui e tutti i combattenti.



# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



Retro della cartolina precedente

# LA PREGHIERA DEL SOLDATO ITALIANO FERITO

## La preghiera del soldato italiano ferito



«E rendi questa spada santa, dono di Dio: per mezzo della quale tu getterai per terra i nemici del mio popolo d'Israele.»

II. Macc. XV, 16.

«La spada santa, dono di Dio: la spada d'oro che salva le nazioni è la preghiera.»

«O Dio, che sangue prezioso che versasti copioso su la Croce per la comune salvezza, misericordia, in questi ora grave di pianto, di dolore del tuo figlio ferito, e sollevi l'angoscia di tante e tante famiglie.

Concedimi, o Dio, il perdono dei peccati, e, per esso, benedici amoroso a' miei, dai lontani, al Re, all'esercito, all'Italia nostra.

Io mi abbandono fidente nella tua braccio paterno. Fa Tu di me quello che vuoi, e per tutti, pure, ascolta benigno la mia umile preghiera.

Toroni la tua misericordia sui campi rossi delle battaglie; passi, sanando, la tua potenza di padre e di medico nelle bianche corsie dei miei fratelli penanti, e li conforti a rassegnazione la tua bontà infinita.

Tutti, sì tutti, cittadini, cristiani e prodi soldati, vivendo o morendo secondo il tuo beneplacito, compiano intero il proprio dovere, e diventi Italia vincitrice una corona di gloria nelle tue mani, o Signore; un diadema di gloria nella tua destra, o Dio!

Sia così, o buon Gesù, ed abbi piena di noi. Non perda i tuoi i gridi di resista e il gioia; non oda angosciata la voce dello sposo o della sposa; non ascolti triste il gemito dei pargolelli innocenti; non oda la canzone del trionfo; non cangi, Italia, il raggio di luce che versa a salute.

E tu, Vergine Addolorata, madre santo di Gesù Crocifisso e madre nostra, tu balsamo delle anime sventurate, Intercedi per noi.

E così sia.

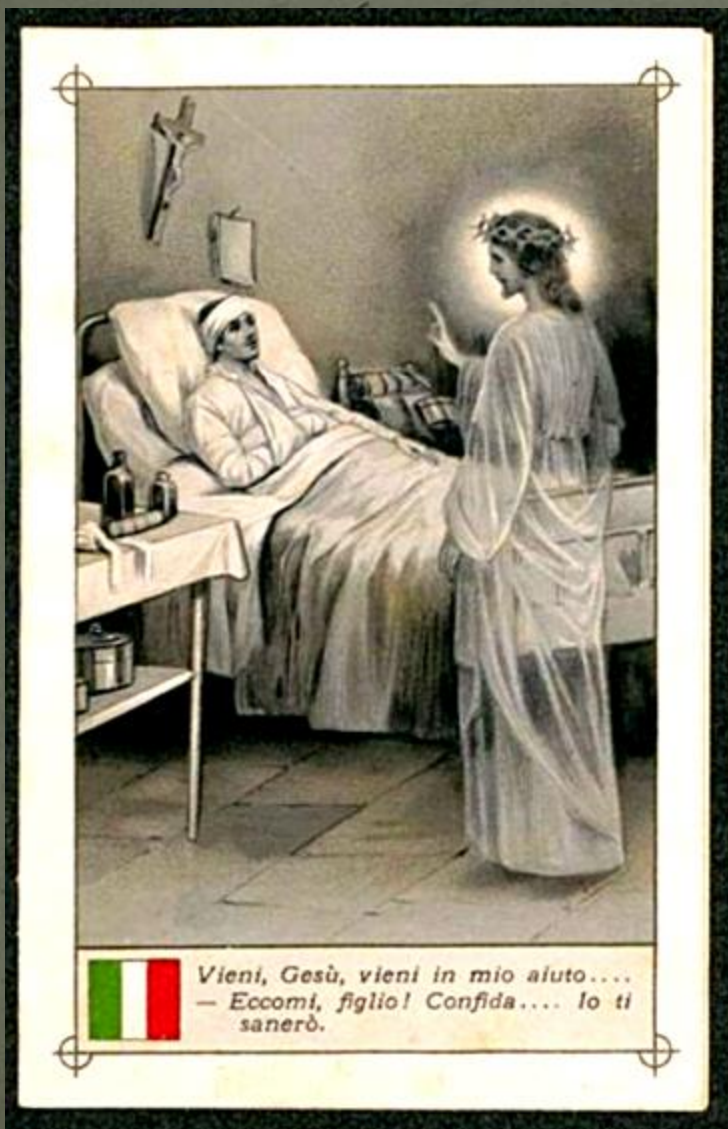
Sac. Prof. F. OLIVIERI.

«NATUR»: in Curia Archiepisc., Mediolani, 14 Junii 1915  
Dr. HENRICHS MONTONATI, *Pro Vic. Gen.*



# LA GRANDE GUERRA

le testimonianze dei soldati del Comune di Centola



## La preghiera del soldato italiano ferito

« Prendi questa spada santa,  
dono di Dio; per mezzo della  
quale tu getterai per terra i ne-  
mici del mio popolo d'Israello. »

II. MACC. XV, 16.

« La spada santa, dono di Dio;  
la spada d'oro che salva le na-  
zioni è la preghiera. »

Quel sangue, o Gesù mio,  
che versasti copioso su la  
Croce per la comune salvez-  
za, mitighi, in quest'ora gra-  
ve di pianto, il dolore del tuo  
figlio ferito, e sollevi l'ango-  
scia di tante e tante famiglie.

Concedimi, per esso, il per-  
dono dei peccati, e, per esso,  
benedici amoroso a' miei cari  
lontani, al Re, all'esercito, al-  
l'Italia nostra.